

LA VOCE DELL' AUTOTRASPORTATORE

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con ASSOTRASPORTI®, dà la parola a chi vive ogni giorno sulla propria pelle le problematiche del settore trasporto merci. Diamo meritato spazio a voi autotrasportatori, con l'auspicio di destare l'interesse delle istituzioni

**IN QUESTO NUMERO DIAMO VOCE A STEFANO GIOVAGNOLI, TITOLARE DELL'AUTOPLANET ROMA:
"IL PROBLEMA DELL'AUTOTRASPORTO DI OGGI SONO LE TARIFFE"**

Mi chiamo Stefano Giovagnoli e sono il titolare dell'**Autoplanet Roma**, azienda che dispone di diversi mezzi, tra cui bisarche per il trasporto di autovetture, un centinato per il collettame, un camion per il trasporto della farina e dei cereali e altri veicoli con i quali lavoriamo nei porti. A causa dell'emergenza sanitaria, abbiamo fermato l'attività per quasi due mesi, dal 12 marzo al 4 maggio, usufruendo della **cassa integrazione**. Durante la quarantena, l'unico mezzo che ha potuto viaggiare è stato il camion adibito al trasporto di farine e cereali.

Al momento il lavoro non è più quello di prima, ma si tira avanti. Anzi, la vera sfida inizia ora: avendo perso due mesi di fatturato, quelle di luglio saranno le **settimane più critiche**. Per far fronte alle spese del prossimo periodo abbiamo deciso di usufruire del finanziamento agevolato garantito dallo Stato, anche se, vista la situazione, le aziende avrebbero necessitato di un prestito a fondo perduto.

Quali sono i problemi maggiori che incontrate quotidianamente?
Avete proposte al riguardo?
Vorreste raccontare la vostra esperienza?
Contattate Assotrasporti:
Tel 348 8827231
Email info@assotrasporti.eu



Ma come si dice qui a Roma "abbiamo le spalle grosse" e teniamo duro. Covid a parte, il vero problema dell'autotrasporto sono le tariffe: da 30 anni a questa parte **è aumentato tutto**, gasolio, autostrada, costo dei mezzi, del lavoro, tasse, eppure le tariffe sono rimaste sempre le stesse. Anche mio padre faceva trasporti con la bisarca e, ai tempi, un viaggio di andata e ritorno su Milano gli veniva pagato 700.000 Lire. Oggi non arriviamo a 1.000 euro. Penso che se lo Stato rivedesse la questione delle tariffe minime, alle giuste condizioni e nella giusta misura, tutta **la nostra categoria** ne gioverebbe. Viaggiamo sempre sul filo del rasoio, ed è un problema di tutti. Basta un imprevisto, come lo scoppio di una gomma, per perdere il guadagno del viaggio. Il nostro è un lavoro che prevede **molte responsabilità**, i camion sono mezzi molto costosi e assicurarne la corretta manutenzione per garantire la sicurezza

agli autisti e agli altri utenti della strada è un costo importante. Se dobbiamo far aggiustare un veicolo presso officine esterne, il prezzo della riparazione risulta essere di 3 o 4 volte superiore a quello che avremmo pagato se il mezzo fosse stato riparato dalla nostra officina. C'è troppa disparità! Con **tariffe del trasporto** più eque, avremmo la possibilità di cambiare i mezzi più frequentemente e dare lavoro a molte più persone. Il lockdown ha fatto vedere a tutti quanti, anche ai non addetti ai lavori, l'importanza dell'autotrasporto, un settore fondamentale per la quotidianità delle persone e lo sviluppo del Paese. Purtroppo, in Italia, manca quell'unità che ci permetterebbe di far sentire la nostra voce, senza la presunzione di dettare legge, ma almeo di chiedere una **migliore regolamentazione** che ci permetta di lavorare e vivere più serenamente.